



CESENA



IERI ALLE ORE 17

Grandinata e danni diffusi alle colture

Chicchi grandi anche come un pugno caduti in varie frazioni e Comuni rovinati i raccolti e anche le piante

CESENA

I temporali erano attesi ieri per smorzare il caldo e dare sollievo. Si sono tramutati in un flagello per le campagne e le colline con danni che dureranno negli anni. Motivo una maxi grandinata che a macchia di leopardo ha colpito il Cesenate.

Da Sala a Valverde, da San Carlo a Pievesestina ed in piccola parte Villachiaviche, Gatteo, Gambettola, da Montereale a Roncofreddo: in alcuni punti la grandine è stata di piccolo e medio cabotaggio ma battente e persistente. In altri sono caduti pezzi di ghiaccio grandi fino ad

un pugno e come il palmo di una mano, che potevano ferire seriamente una persona colpita ma che di certo hanno seriamente ferito le coltivazioni.

Dove è passato il ghiaccio sono state spazzate via le produzioni del periodo. Pesche, nettarine ed albicocche assieme alle susine non sarà possibile raccoglierle per guadagnare. La grandine quando è così grossa danneggia anche seriamente le piante che poi porteranno con sé le cicatrici dell'accaduto anche nei prossimi anni.

Una grandine simile ha di certo intaccato pure le viti in collina ma era di dimensioni tali da po-



Il temporale a Roncofreddo e la grandine lì caduta, qui sopra i chicchi a destra caduti su Monteleone, a sinistra su Gatteo

ter danneggiare anche gli olivi. Per non parlare poi di lattuga e fagiolini in fase di raccolta, e più in generale di tutte le orticole esposte in questo periodo.

Gli unici ad essersi salvati nelle zone di caduta della grandine sono state quelle aziende agricole che hanno deciso di proteggere con le reti le proprie coltiva-

zioni. Impianti che sono costosi ma che in questi casi poi si rivelano come l'unica fonte di mantenimento del raccolto e quindi del guadagno.

Amministratore unico del For È arrivata l'ufficializzazione

Alessandro Giunchi succede a Domenico Scarpellini alla guida del Mercato

CESENA

L'ufficialità è arrivata ieri. Come anticipato dal Corriere Alessandro Giunchi è stato nominato nuovo Amministratore Unico di For, la società di gestione del Mercato ortofrutticolo di Cesena.

Giunchi succede a Domenico Scarpellini, che ha guidato la società fin dalla sua costituzione. A indicare il nuovo Amministratore Unico di For è stata l'assemblea dei soci, convocata l'8 luglio.

Infatti, per questa, come per le altre società partecipate del Comune con organi societari in scadenza, al momento dell'approvazione del bilancio, nella primavera scorsa, non si è prov-

veduto al contestuale rinnovo delle cariche (come in genere avviene), per consentire alla nuova Amministrazione di procedere con le nomine.

Cesenate, classe 1972, Alessandro Giunchi è laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari all'Università di Bologna, ed ha conseguito un dottorato di Ricerca in Ingegneria Agraria. Dal 2018 responsabile di zona della Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) con cui



Alessandro Giunchi

lavora dal 2014. In precedenza è stato professore a contratto presso l'Università, ed ha collaborato come consulente per vari enti ed aziende cesenati. Inoltre, è stato presidente del Consorzio Vino e Olio di Cesena.

«A lui - sottolinea il sindaco Enzo Lattuca - è affidato il compito di individuare le nuove strategie per il rilancio del Mercato Ortofrutticolo di Cesena, rafforzandone il ruolo e rendendolo più competitivo. A lui, e alla squadra con cui lavorerà, i migliori auguri di impegno proficuo per i prossimi anni, mentre rinnovo il ringraziamento più caloroso per il suo predecessore Domenico Scarpellini».

Nuovo Direttore Generale del Consorzio di Bonifica

CESENA

È Lucia Capodagli il nuovo Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Lucia Capodagli, ingegnere meccanico, è stata nominata dal consiglio d'amministrazione nell'ultima seduta e sarà operativa a partire dal prossimo 22 luglio. «Una scelta condivisa all'unani-

mità - ha spiegato il presidente Roberto Brolli - e presa con l'obiettivo di migliorare e sempre più integrare le attività del Consorzio, affidando la direzione a una figura con esperienza eterogenea e nell'ambito sia dei servizi che della produzione». L'iter che ha portato alla nomina del nuovo direttore generale è durato più di due mesi, attraverso una selezio-

ne di oltre 500 candidati effettuata da primaria Società nazionale in tema di reclutamento di risorse umane. Capodagli ha avuto diverse esperienze dirigenziali nell'ambito privato e pubblico, dove ha recentemente guidato con successo una multiutility, ed è anche componente del Cda dell'Università Tor Vergata Roma2. «Sono onorata di dirigere una co-

si importante organizzazione, che rappresenta una istituzione per il territorio - ha dichiarato - Sono entusiasta di iniziare un nuovo cammino ed orgogliosa di poter contare sulla professionalità dei collaboratori che sicuramente sono la forza del Consorzio». Lucia Capodagli è marchigiana di Fano, sposata e madre di due gemelli, Chiara e Francesco.



Lucia Capodagli